

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

CInAP – Centro per l’Inclusione Attiva e Partecipata

UNIVERSI#DSA

Linee Guida per i docenti

UNIVERSI#DSA

2

La Legge n. 170 del 2010 ed il successivo D.M. n. 5669 del 2011 hanno fornito direttive specifiche agli Atenei italiani in merito alle iniziative da attuare a favore degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) al fine di:

- garantire il diritto all'istruzione;**
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.**

UNIVERSI#DSA

3

I DSA sono disturbi del neurosviluppo, **persistenti nel tempo**, che riguardano specifiche abilità inerenti il processo di apprendimento di lettura, scrittura e calcolo.

Questi disturbi NON sono causati né da deficit sensoriali, né da problematiche psicologiche o ambientali.

All'interno di questa macro categoria ne vengono identificati quattro principali: la **dislessia** (disturbo specifico della decodifica della lettura in termini di velocità e accuratezza), la **disortografia** (disturbo specifico della scrittura di natura linguistica, in termini di errori di ortografia), la **disgrafia** (disturbo specifico della scrittura di natura grafo-motoria, in termini di scrittura poco leggibile), la **discalculia** (disturbo specifico del sistema dei numeri, del calcolo e del problem solving matematico).

UNIVERSI#DSA

4

La dislessia, il più diffuso tra i DSA, è una difficoltà selettiva nella lettura, in presenza di **capacità cognitive adeguate** ed adeguate opportunità sociali e relazionali ed in assenza di deficit sensoriali e neurologici e di disturbi psicologici primari.

Le persone con dislessia incontrano difficoltà:

nei processi di automatizzazione delle procedure di transcodifica dei segni scritti in corrispondenti fonologici;
nel recupero dell'informazione codificata in memoria.

In età adulta il dislessico, riconosciuto o no, sviluppa strategie di adattamento e compensazione più o meno efficaci

UNIVERSI#DSA

5

Gli studenti dislessici in Ateneo potrebbero essere il 2% (dato di stima) della popolazione studentesca totale.

Possono accedere ai servizi forniti dall'Ateneo sin dalle prove d'ingresso, dopo aver presentato la diagnosi che certifica il disturbo ai sensi della Legge in vigore.

UNIVERSI#DSA

6

Durante il percorso universitario uno studente con DSA può trovarsi davanti a ostacoli diversi in base al tipo di disturbo.

Uno studente con DSA ha spesso bisogno di più tempo per organizzare il proprio studio, per prendere appunti, per leggere o per produrre un testo.

Un principio fondamentale di una didattica di tipo inclusivo è il rispetto dei diversi tempi di apprendimento e di organizzazione che possono caratterizzare i singoli studenti.

UNIVERSI#DSA

Uno studente con DSA potrà quindi riuscire in modo efficace durante il percorso universitario se gli sarà dato modo di:

- usare materiale didattico chiaro, sintetico e ben organizzato;
- disporre del tempo necessario per sistematizzare le conoscenze;
- conoscere con congruo anticipo il programma, la bibliografia, il calendario e le scadenze del corso;
- usare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste anche per legge;
- conoscere le modalità di svolgimento delle prove di esame in itinere e finali;
- instaurare un dialogo efficace con il docente.

UNIVERSI#DSA

Una buona prassi potrebbe essere quella di fare una breve comunicazione al riguardo durante la presentazione del corso ed inserire un avviso sul proprio spazio web rivolto agli studenti con DSA invitandoli a concordare **in forma privata** ed entro una determinata ragionevole scadenza le eventuali misure compensative da usare durante gli esami.

Le persone con DSA possono avere difficoltà nella decodifica di un testo. Ciò non significa che non siano in grado di leggere, ma piuttosto che il processo di lettura non avviene in modo automatico, richiedendo un impegno e una attenzione superiori a quelli richiesti di norma.

Gli studenti universitari con DSA si sono già confrontati con tali problemi durante il loro percorso scolastico e, con buona probabilità, hanno **già individuato strategie compensative** per la lettura e la comprensione di testi scritti. Tuttavia, alcuni semplici accorgimenti da parte di chi redige e impagina un testo possono contribuire a ridurre ulteriormente la fatica.

Gli studenti con DSA hanno diritto a un trattamento personalizzato in sede di esame, eventualmente anche tramite specifici ausili tecnologici.

L'adeguamento delle prove deve essere preventivamente concordato con il docente e può essere fatto riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011.

Quello che può essere adeguato è comunque sempre e solo la forma della verifica: il grado di difficoltà della prova e la preparazione richiesta al candidato devono infatti essere uguali per tutti gli studenti.

UNIVERSI#DSA

Per uno studente con DSA la lettura veloce, la scrittura rapida e il recupero immediato e sistematico delle informazioni possono essere difficili. In molti casi il processo di decodifica, scrittura o recupero delle informazioni può però essere effettuato correttamente se eseguito con tempi leggermente più lunghi.

Proprio per questo motivo, uno dei criteri più semplici ed efficaci per adeguare una prova scritta di esame a uno studente con DSA è la concessione di un tempo aggiuntivo, fissato per legge in un **30% in più**. In tale caso, sarebbe bene organizzare la prova e gli aspetti logistici annessi, in modo che gli studenti con più tempo a disposizione non debbano essere interrotti o disturbati da coloro che termineranno prima.

Anche nel corso di un **esame orale** può risultare efficace concedere a uno studente con DSA tempo in più per fornire risposte ragionate alle domande più complesse. Di norma, è consigliabile suddividere le domande in argomenti e riproporle (in forma scritta, ove possibile) nel corso dell'esame per evitare che lo studente ne dimentichi una parte.

UNIVERSI#DSA

- La normativa vigente prevede che gli studenti con diagnosi di DSA possano fruire di misure dispensative e strumenti compensativi anche durante gli esami universitari: gli “**strumenti compensativi**” sono “strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria” senza facilitarla da un punto di vista cognitivo.

Nelle Linee Guida allegate al D.M. 12/07/2011 si precisa che nella fase degli esami universitari possono essere applicati:

- • prove orali invece che scritte;
- • uso di personal computer con correttore ortografico e sintesi vocale;
- • tempo supplementare del 30% in più oppure riduzione quantitativa della prova;
- • valutazione dei contenuti più che della forma.

UNIVERSI#DSA

Parallelamente, anche se non costituiscono di fatto un riferimento di legge, ma solo una indicazione di buone prassi condivise da tutti gli Atenei italiani, nelle Linee Guida CNUDD del 2014 sono date ulteriori indicazioni su quali misure dispensative e strumenti compensativi potrebbero essere concessi per supportare lo studente universitario durante la prova di esame. La concessione di tali misure e strumenti è lasciata al docente, che potrà decidere in autonomia se accogliere o meno la richiesta in relazione al tipo di prova, ai contenuti della disciplina e sulla base delle specifiche difficoltà dello studente.

Le misure suggerite dalle Linee Guida CNUDD sono:

- • considerare la possibilità di suddividere la materia d'esame in più prove parziali;
- • privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- • laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;
- • nelle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova;
- • considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

- ❑ **Gli strumenti compensativi suggeriti dalle Linee Guida CNUDD sono:**
- ❑ • PC con correttore ortografico;
- ❑ • testi in formato digitale;
- ❑ • programmi di sintesi vocale;
- ❑ • la presenza di tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale;
- ❑ • calcolatrice;
- ❑ • tabelle e formulari;
- ❑ • mappe concettuali;
- ❑ • altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di esame.

In conclusione, fatte salve le indicazioni previste per legge, è il/la docente che potrà decidere in autonomia la modalità dell'applicabilità della richiesta in relazione al tipo di prova, ai contenuti della disciplina e sulla base delle specifiche difficoltà dello studente nonché sui tempi di richiesta e la conseguente fattibilità di quanto ritenuto necessario.

Nel caso in cui per lo svolgimento di esami orali o di prove scritte sia ritenuto opportuno concedere anche l'uso di eventuali tabelle, formulari, mappe e schemi concettuali, dizionari o altri materiali, è **sempre necessario che tale materiale sia valutato preventivamente dal docente.**

CInAP – Centro per l’Inclusione Attiva e Partecipata

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 259

Tel.: 095 7307182/3 e-mail: cinap1@unict.it